



Mesagne, 07/07/05

Al Governatore della Regione Puglia
All'Assessore all'Ambiente
Ai presidenti delle province di Brindisi, Lecce,
Bari, Taranto, Foggia
E p.c. Ai sindaci dei comuni di Puglia
agli organi di stampa

Lettera aperta

Rifiuti e discariche abusive, emergenza ambientale per le strade secondarie di Puglia

Caro Governatore Nichi Vendola, caro assessore all'ambiente Michele Losappio, cari amministratori di Regione, Province e Comuni di Puglia.

Noi del coordinamento delle Associazioni FIAB di Puglia ci rivolgiamo in primis al nuovo Governatore della Regione fiduciosi di trovare sensibilità e attenzione verso le istanze per un risanamento ambientale del nostro territorio ed in particolare della fitta rete di strade secondarie e del territorio da essa solcato e segnato.

La nostra identità di cicloecologisti ci rende utenti lenti e attenti di questa rete viaria e addolorati osservatori dello stato ambientale del territorio che queste strade innervano. Il nostro impegno in questa denuncia è condiviso da altre organizzazioni di ambientalisti e cicloecologisti come attestano le lettere allegate. Il comune sentire che ci porta a sottoscrivere questo manifesto, nasce dalla diretta osservazione di un sistema territorio gravemente offeso e compromesso.

La nostra regione è vittima dei comportamenti scellerati di una moltitudine di concittadini che depositano rifiuti e immondizie di ogni genere lungo le strade e nelle campagne. Conseguenza delle migliaia di discariche abusive cosparse in maniera pressoché uniforme in tutta la regione è un degrado ambientale e paesaggistico impressionante.

Denunciamo la negligenza e la colpevole incuria delle amministrazioni locali e della precedente amministrazione regionale che nonostante 10 anni di commissariamento ha restituito un territorio sempre più degradato e compromesso: Rifiuti e discariche a ricoprire il 60% delle cavità naturali. Rifiuti e discariche ai margini delle strade secondarie, dei tratturi, delle strade vicinali e comunali. Rifiuti e discariche ad oscurare e deturpare sentieri naturalistici e storici.



Riteniamo che il danno ecologico sia anche un danno all'economia e al turismo in quanto il degrado paesaggistico rende impossibile la fruizione turistica del territorio. Ci chiediamo quali risultati può dare una politica di promozione del turismo basato sullo slogan "Puglia, dove la natura è colore" quando i visitatori della nostra regione porteranno a casa il ricordo del colore dei rifiuti e delle discariche disseminate nel territorio.

Ci chiediamo come è possibile elogiare e promuovere al turista le nostre risorse naturali e archeologiche quando manca un impegno per la loro difesa (come documentato dai nostri reportage su Internet dedicati al Pulo di Altamura, al percorso della Civiltà rupestre presso la riserva Naturale di Torre Guaceto, sulle tante masserie abbandonate, spogliate e invase dai cumuli di rifiuti).

Esortiamo la nuova amministrazione regionale a considerare il risanamento ambientale tra le sue priorità attuando efficaci azioni di ripristino e prevenzione coordinandosi efficacemente con le altre amministrazioni locali. Chiediamo più esplicitamente di:

Prevenire con campagne di informazione, sensibilizzazione e educazione che accrescano la maturità e il senso civico dei cittadini e degli amministratori locali. Introdurre incentivi alla raccolta differenziata e sospendere momentaneamente le tasse per il conferimento in discarica di inerti da demolizione e amianto. Formare e mettere in servizio le Guardie Ecologiche Volontarie

Gestire la raccolta dei rifiuti solidi urbani come un paese civile. Finora solo il 3% dei rifiuti prodotti nella regione sono differenziati e riciclati, il restante 97% è destinato a riempire discariche stradali e cavità naturali e ad alimentare i proventi delle ecomafie. Non è più accettabile che a oltre 8 anni dal decreto Ronchi la nostra regione sia così indietro.

Dissuadere chi sparge illegalmente rifiuti mediante controlli periodici e sistematici e l'utilizzo di segnaletica e avvisi, spiegare e incentivare le modalità di conferimento degli inerti, dei rifiuti speciali (eternit) e dei grandi elettrodomestici.

Perseguire tramite gli uffici legali regionali e con denunce ai prefetti, gli atteggiamenti omertosi degli amministratori locali che consegnano il territorio urbano ed extraurbano ai vandali e perpetuano l'illegalità lasciando ingrandire le discariche abusive che così si trasformano in masse tumorali devastanti.



Risanare investendo pubbliche risorse per smantellare le discariche abusive. Lo stato attuale di molte contrade richiede determinati e massicci interventi e notevoli risorse umane e finanziarie. La regione può incentivare l'impiego di lavori socialmente utili e favorire le imprese del terzo settore perché diventino artefici del risanamento delle aree inquinate

Valorizzare e tutelare la rete viaria secondaria regionale adottandola come reale risorsa per un turismo sostenibile. La rete viaria secondaria regionale costituisce un idioma paesaggistico e architettonico unico al mondo caratterizzato da muretti a secco, terrazzamenti e sviluppatasi capillarmente per servire le esigenze dei secoli passati di utilizzo agricolo e pastorale. Segnalare, valorizzare e tutelare la rete delle vie secondarie, storiche e naturalistiche di Puglia è una scelta di civiltà ma è anche un investimento per lo sviluppo del turismo e la piena valorizzazione delle risorse naturalistiche, storiche e archeologiche della regione.

Il nostro impegno passato presente e futuro rimane quello di osservare, denunciare e contribuire alla tutela ambientale. Domani come ieri e oggi continueremo a perlustrare e fotografare il territorio per costruire un'anagrafe parallela degli scempi ambientali perpetrati. Da diversi mesi alcune foto e le coordinate satellitari dei siti inquinati sono stati pubblicati in internet.

Saremo contenti di affiancarci all'Amministrazione Regionale e alle altre amministrazioni locali per condurre insieme una battaglia di civiltà

Rimaniamo pertanto in fiduciosa attesa di un vostro pronunciamento sul problema esposto e di poterVi incontrare per esporre con maggiore dovizia e dettaglio le nostre denunce e le nostre proposte.

Distinti saluti

Dott. Antonio Licciulli in rappresentanza del coordinamento delle associazioni FIAB PUGLIA

Allegati: denuncia di Aruotalibera Pordenone, denuncia di Butterfield & Robinson, dossier "rifiuti di Puglia" a cura di FIAB Puglia (http://www.cicloamici.it/rifiuti_di_puglia.htm)